



Ministero dell'Istruzione e del Merito

ISTITUTO COMPRENSIVO SONDRIO "PAESI RETICI"

Via Don Lucchinetti, 3 - 23100 Sondrio - Tel. 0342.212538

e-mail: soic82000g@istruzione.it - PEC: soic82000g@pec.istruzione.it

C.F. 93020720145 - Codice Univoco Ufficio UF3WNL

Al Collegio dei docenti

Atti

Atto d'indirizzo del Dirigente scolastico per l'aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa ex art. 1 c. 14 L. 107/2015, triennio 2025/2026 – 2027/2028

Il presente documento ha lo scopo di fornire indicazioni chiare riguardo alle modalità di elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), ai suoi contenuti essenziali, agli obiettivi strategici e agli elementi che definiscono l'identità dell'istituzione scolastica, i quali devono essere adeguatamente esplicitati all'interno del Piano. Inoltre, il documento chiarisce gli adempimenti richiesti al corpo docente in conformità con la normativa vigente. L'elaborazione del PTOF è affidata al Collegio dei Docenti, che vi provvede tenendo conto degli indirizzi relativi alle attività della scuola, nonché delle scelte di gestione e amministrazione indicate nel presente Atto.

Il Piano deve risultare coerente con gli obiettivi generali ed educativi stabiliti a livello nazionale e rispecchiare le esigenze specifiche del contesto culturale, sociale ed economico del territorio in cui la scuola opera. È prevista la possibilità di una revisione annuale del PTOF, generalmente entro il mese di ottobre.

Una volta definito, il Piano viene approvato in via definitiva dal Consiglio d'Istituto e pubblicato sia sul sito web dell'istituto, sia sulle piattaforme ministeriali previste dalla normativa vigente

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal Rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente Piano di miglioramento dovranno costituire parte integrante del Piano.

Nella pianificazione delle attività di recupero e potenziamento del profitto scolastico, si terrà conto dei risultati emersi dalle rilevazioni INVALSI riferite all'anno scolastico 2024/2025.

Le strategie che saranno parte integrante del Piano, come da rapporto di autovalutazione (RAV), sono di seguito descritte:

- Priorità 1: Garantire successo formativo di tutti nel rispetto degli stili cognitivi e dei tempi di apprendimento di ciascuno.
- Priorità 2: Elevare al livello della media nazionale i risultati delle prove standardizzate in particolare nelle classi della scuola primaria.
- Priorità 3: Collaborare e partecipare: sviluppo delle competenze sociali degli alunni,

rispetto delle regole, capacità di creare rapporti positivi con gli altri.

- Priorità 4: Approfondire la conoscenza delle diverse realtà culturali per migliorare la convivenza.
- Priorità 5: Garantire percorsi formativi che favoriscano lo sviluppo delle potenzialità di ciascun alunno.
- Traguardi:
 - Utilizzo di metodologie diversificate e individualizzate (cooperative learning, compiti di realtà, uso TIC, strumenti compensativi, scaffolding, etc) e sostegno gli alunni nel proprio percorso formativo;
 - Ottenere risultati di tutte le prove in linea con la media nazionale;
 - Dotarsi di strumenti condivisi per individuare, promuovere e valutare il raggiungimento della competenza;
 - Incrementare la promozione di esperienze di condivisione;
 - Raggiungere le otto competenze chiave.
- Obiettivi di processo collegati alle priorità e ai traguardi.

Atto d'indirizzo del Dirigente scolastico per la predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, triennio 2025/2026 – 2027/2028, a.s. 2025/2026

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTA** la Legge n. 59 del 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;
- VISTO** il Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il triennio 2022/2023 – 2024/2025;
il D. M. n. 153/2023, concernente le Disposizioni correttive al D.L. n. 182/2020 e il D.Lgs. 66/2027 e s.m.i.1
- VISTO** il "Piano Scuola 4.0", Decreto Ministeriale del 24/06/2022 n. 17.
- VISTI** i D.M. 65/2023 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" e D.M. 66/2023 "Formazione del personale scolastico per la transizione digitale".
- VISTO** il DPR 275/1999, Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;
- VISTO** l'art. 3 del D.P.R. 275/99, come novellato dall'art. 1, c. 14 della L. 107/2015;
- VISTO** il D.L.vo 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni successive;

- VISTO** l'art. 25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" che attribuisce al dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;
- VISTO** il D.P.R. 20 marzo 2009 n.89, recante Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione ai sensi dell'art. 64, comma 4, del Decreto Legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito, con modificazioni, dalla Legge 4 agosto 2009, n. 133;
- VISTI** il DPR 81/2009 "Norme per la riorganizzazione della rete scolastica e il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane della scuola, ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133" e il DPR 119/2009 "Regolamento recante disposizioni per la definizione dei criteri e dei parametri per la determinazione della consistenza complessiva degli organici del personale amministrativo tecnico ed ausiliario (ATA);
- VISTA** La Legge 170/2010, concernente i disturbi specifici di apprendimento, ancor più illuminata della L. 104/92, acquisisce i DSA, come elementi oggetto di formazione per gli insegnanti e di attenzione particolare per gli allievi;
- VISTE** La direttiva ministeriale del 27/12/2012 e la CM 8/2013 relative ai BES (Bisogni Educativi Speciali), proseguono sulla strada della piena e concreta inclusione di tutti quei casi che pur non morbosì hanno bisogno di altrettante cure particolari;
- VISTO** il D.M. 16 novembre 2012 n. 254, recante "Regolamento recante indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, a norma dell'art. 1 c. 4 del DPR 20 marzo 2009 n. 89";
- VISTO** il D.P.R. del 28 marzo 2013 n. 80 "Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione";
- VISTO** il comma 14 dell'art.1 della legge n. 107 del 13.07.2015 recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" che attribuisce al Dirigente scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola;

VISTE	le sopravvenute indicazioni normative espresse nei decreti legislativi previsti all'art. 1 c.c. 180 e 181 della legge 107/15, con particolare riferimento al: <ul style="list-style-type: none"> - D.Lgs. n. 60 "norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività". - D.Lgs. n. 62 "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107. - D.Lgs. n. 66 "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità";
VISTI	<ul style="list-style-type: none"> - il D.M. 741 del 3.10.2017 su Esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione; - il D.M. 742 del 3.10.2017 su Finalità della certificazione delle competenze;
VISTO	Il Decreto Ministeriale n.35 del 22 giugno 2020 "Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92";
VISTO	Il Decreto Ministeriale n. 183 del 07/09/2024 "Adozione delle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica;
VISTO	il Decreto del Ministero dell'istruzione e del merito 22 dicembre 2022, n. 328 "Adozione delle Linee guida per l'orientamento".
VISTA	l'OM 150/2024 e le O.M. n. 3/2025 in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati.
VISTE	le Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del Bullismo e Cyberbullismo – aggiornamento 2021 – per le istituzioni scolastiche di ogni grado, la L. n. 70/2024 , il D.lgs 99/2025, le circolari ministeriali in merito.
VISTO	il Quadro delle competenze europee digitali per i Cittadini (DigComp).
TENUTO CONTO	del Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione ai fini dell'implementazione del Piano di miglioramento della qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti nonché della valutazione dell'efficienza e l'efficacia del sistema educativo di istruzione e formazione in coerenza con quanto previsto dall'articolo 1 del decreto legislativo 19 novembre 2004, n.286, con le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28/03/2013 n.80;
PRESO ATTO	della Legge 440 orientata verso tutti gli obiettivi dell'Agenda 2030;

TENUTO CONTO	<p>del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza che ha determinato l'integrazione della progettazione formativa dell'Istituto, in particolare: Piano Scuola 4.0 – linea di investimento 3.2 Scuola 4.0 scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori;</p> <p>del DM 65/2023 – linea di investimento 3.1 Nuove competenze e nuovi linguaggi della Missione 4-Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza finalizzato al rafforzamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione e di lingua inglese per gli alunni e i docenti;</p> <p>del DM 66/2024, linea di Investimento 2.1 Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico;</p> <p>del DM 19/2024, linea di Investimento 1.4 - Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica.</p> <p>del FSE+ Agenda Nord azione ESO4.6.A4 "Orientati verso il nostro futuro";</p> <p>del FSE+ Orientamento azione ESO4.6.A1 "Competenti si diventa";</p>
CONSIDERATO	l'allestimento, con i Fondi del PON/FERS, Next Generation Classroom, PNSD, di nuovi ambienti dotati di strumenti digitali, software, kit didattici, favorevoli all'utilizzo nella didattica di metodologie innovative;
RITENUTO	di dover integrare gli indirizzi già forniti per il triennio 2022/2025, in considerazione degli esiti registrati al termine dell'a.s.2024-2025, anche con riferimento alle criticità segnalate dall'utenza e ai risultati dell'autovalutazione di Istituto;
VISTI	le azioni programmate nel Piano di Miglioramento e il raccordo con il Rapporto di autovalutazione;
ACCERTATA	la consistenza della popolazione scolastica
TENUTO CONTO	dei percorsi progettuali messi in atto negli anni in tutte le aree strategiche dalla Comunità Professionale della Direzione Didattica e delle esperienze educativo-didattiche maturate nella loro realizzazione
TENUTO CONTO	delle esigenze e della programmazione delle iniziative educative e culturali presentate dagli Enti Locali e dai Servizi socio-sanitari del territorio;
TENUTO CONTO	delle proposte e delle iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;
TENUTO CONTO	delle sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie e dagli utenti sia in occasione degli incontri informali e formali (ricevimenti scuola famiglia, riunioni organi collegiali ...), sia attraverso gli esiti la valutazione annuale della qualità percepita promossa dalla scuola;
TENUTO CONTO	<ul style="list-style-type: none"> • dell'importanza di adottare una didattica innovativa che sia frutto di una progettazione per competenze realizzata a classi parallele; • della necessità di adeguare il curriculum alla nuova normativa sulla

valutazione nella scuola primaria

- dell'importanza di realizzare un percorso strutturato per il contrasto e la prevenzione del bullismo e del cyberbullismo
- della necessità di migliorare i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di differenze tra le classi e tra i plessi in italiano, matematica e inglese;
- della necessità di intervenire con sempre maggiore efficacia sui bambini che presentano comportamento problema
- del bisogno di completare l'integrazione delle aree BES (Disabilità, Intercultura, DSA-Disagio) e di proseguire il percorso di miglioramento dell'area DSA-Disagio;
- della necessità di proseguire il percorso di innovazione tecnologica già avviato nella Direzione Didattica con la manutenzione e l'eventuale ripristino di LIM, DIGITAL BOARD e di laboratori scientifici mobili;

TENUTO CONTO delle riflessioni emerse anche nelle occasioni di confronto sui dati di misurazione forniti dall'INVALSI e delle esigenze condivise di innovazione delle pratiche di insegnamento verso modelli orientati allo sviluppo di ambienti di apprendimento attivi, laboratoriali, cooperativi, orientati allo sviluppo di competenze di base, disciplinari e trasversali;

CONSIDERATE le iniziative promosse negli anni per l'innovazione metodologica - didattica e per il miglioramento della qualità dei processi di insegnamento e di apprendimento (conoscenza e diffusione di strumenti relativi all'area DSA, lettura ed analisi delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo, costruzione degli Strumenti della Valutazione, attivazione di percorsi per Insegnare per Competenze, costruzione del Curricolo Verticale, percorsi di Didattica della Lingua e di Insegnamento Italiano agli Stranieri, Corso sulla Matematica, Formazione sulle STEM, Corsi sulla Sicurezza e sulla Prevenzione ecc.) e delle sollecitazioni continue offerte sia in situazioni collegiali formali (team, consigli di classe e collegio dei docenti nelle sue articolazioni), sia negli incontri informali in ufficio e presso le sedi di servizio;

RITENUTO di dover valorizzare quanto già in atto nell'Istituto, nell'intento prioritario e comune di attivare azioni educative efficaci per il perseguimento del successo formativo di tutti gli alunni;

CONSIDERATA la struttura dell'istituto, articolato in 9 plessi, 4 di scuola dell'infanzia e 3 di scuola p primaria, 2 di scuola secondaria di I grado;

Al fine di offrire suggerimenti, mediare modelli e garantire l'esercizio dell'autonomia didattica del Collegio dei Docenti e la libertà di insegnamento dei singoli docenti, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e di contribuire alla piena realizzazione di diritti costituzionalmente riconosciuti (libertà di insegnamento, diritto allo studio-successo formativo);

EMANA

ai sensi dell'art.3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 4 della legge 13.7.2015,n. 107, il seguente

ATTO DI INDIRIZZO

Per la revisione del PTOF per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione.

1. L'atto si sviluppa a partire dalla considerazione che la scuola è intesa come una "comunità educante di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni" che coinvolge la leadership, il territorio, le famiglie, il personale, la cui finalità principale è garantire il successo formativo degli alunni.

2. L'elaborazione del PTOF deve articolarsi tenendo conto, non solo della normativa, ma facendo riferimento al patrimonio di esperienza e professionalità presenti nell'istituto e alle esigenze dell'utenza. Pertanto, risulta necessario pianificare l'offerta formativa triennale in relazione ai traguardi per lo sviluppo delle competenze definiti nelle

Indicazioni Nazionali per il curriculum del 2012 e, in prospettiva europea, alle Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari del 2018, nonché alle esigenze del territorio includendo le attività progettuali, le priorità e i traguardi specificati nel RAV e le azioni di miglioramento del P.d.M..

Organizzazione Didattica e Governance:

- Articolare il Collegio dei Docenti in Gruppi di Lavoro e Commissioni, al fine di ottimizzare la collaborazione e la condivisione delle responsabilità.
- Confermare e potenziare la programmazione comune per classi parallele, favorendo l'allineamento delle pratiche didattiche e la coerenza dei percorsi formativi.
- Integrare le attività, i compiti e le funzioni dei diversi organi collegiali, per una gestione sinergica e funzionale.

Innovazione Curricolare e Metodologico-Didattica

Si suggeriscono al Collegio alcuni principi e strategie da declinare nel P.T.O.F.:

- promuovere sperimentazioni di flessibilità organizzativa e didattica anche con l'adesione a iniziative nazionali, realizzando percorsi curricolari o extracurricolari caratterizzati da innovazioni metodologico- didattiche.

- Integrare il curriculum istituzionale alla luce delle nuove disposizioni e linee guida relative all'insegnamento dell'educazione civica (L. 92/2019), promuovendo la cittadinanza attiva e consapevole.

- Realizzare un percorso strutturato e continuo per il contrasto e la prevenzione del bullismo e del cyberbullismo, in linea con le Linee di orientamento e la L. n. 70/2024, promuovendo un ambiente scolastico sicuro e la cultura del RISPETTO.

- Implementare una didattica innovativa basata sulla progettazione per competenze, con particolare attenzione alla creazione di ambienti di apprendimento attivi, laboratoriali e cooperativi.

Ai fini dell'elaborazione del documento vengono di seguito individuati i seguenti obiettivi per l'aggiornamento delle progettazioni curricolari (dipartimentali) inserite nel PTOF:

- Attivare interventi didattici finalizzati al rafforzamento e allo sviluppo degli apprendimenti nell'area matematico-linguistica e delle abilità di studio, con particolare riguardo agli alunni a rischio dispersione;
- Innalzare in tutti gli studenti il livello di padronanza di base;
- Potenziare percorsi didattici personalizzati attraverso la progettazione di interventi differenziati mirati al recupero, al rinforzo e al potenziamento degli apprendimenti;
- Prevenire l'abbandono e la dispersione scolastica potenziando l'attività laboratoriale;
- Rimodulare la progettazione in funzione dei bisogni educativi manifestati dagli alunni soprattutto in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la

valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;

- Aggiornare e integrare il curriculum di Educazione civica secondo le Nuove Linee Guida emanate con D.M. n. 183 del 07/09/2024.
- Progettare attività didattiche che mirino allo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- Sviluppare competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, anche attraverso la valorizzazione dell'educazione alla legalità, attuando strategie educative finalizzate al miglioramento del comportamento degli studenti.

Digitale e Innovazione Tecnologica

- Proseguire nell'innovazione tecnologica attraverso la manutenzione, il ripristino e l'implementazione di LIM, DIGITAL BOARD e laboratori scientifici mobili.
- Promuovere la diffusione e il miglioramento delle competenze nell'utilizzo critico e consapevole delle tecnologie digitali da parte di tutta la comunità scolastica.
- Progettare attività didattiche per la prevenzione e il contrasto di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;
- Progettare attività didattiche che mirino allo sviluppo di competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social networks e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- Attivare le attività inserite nel PAI per il recupero prioritario delle lacune degli studenti che non hanno raggiunto il livello di competenza previsto;
- Potenziare le competenze matematico-logiche e scientifiche;
- Individuare percorsi e sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli studenti.

Obiettivi in linea con i PNRR:

- Sviluppare le competenze STEM e multilinguistiche di studenti e docenti;
- Promuovere la formazione di tutto il personale scolastico sulla transizione digitale;
- Integrare il curriculum di Istituto con il potenziamento delle competenze digitali;
- Prevenire e contrastare la dispersione scolastica attivando percorsi di tutoraggio e formazione.

Risulta pertanto necessario integrare il curriculum d'Istituto con l'area specifica STEM al fine di

- attivare percorsi STEM in tutte le classi dell'Istituto;
- realizzare percorsi di tutoraggio e interventi di formazione per gli studenti della scuolasecondaria di primo grado.

Risulta oltremodo necessario:

- Favorire la più ampia partecipazione ai lavori degli Organi collegiali attraverso la progettazione condivisa per campi di esperienza, team, dipartimenti disciplinari percorsi di educazione civica.
- Predisporre una programmazione educativo-didattica per competenze, per aree/dipartimenti e ambiti disciplinari, secondo il principio della continuità, dalla scuola dell'infanzia al termine del 1° ciclo (curriculum verticale).

- Sperimentare forme di flessibilità didattica ed organizzativa (organico dell'autonomia)
- Sostenere il percorso di crescita degli studenti, curando attentamente il rapporto tra scuola e famiglia.
- Aggiornare il curriculum scolastico per il potenziamento delle competenze digitali o metodologie didattiche innovative dell'intelligenza artificiale e della robotica (STEM), a partire dalla scuola dell'infanzia.
- Strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano esattamente alle Indicazioni Nazionali.
- Migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio.
- Superare la dimensione trasmissiva e individualistica dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza.
- Operare per una reale personalizzazione dei curricula, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà, sia nella direzione dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini, delle eccellenze.
- Implementare modalità efficaci di monitoraggio e controllo di tutte le attività e dei progetti intrapresi.

Rapporti con le Famiglie e il Territorio

- Proseguire nel miglioramento del sistema di comunicazione, socializzazione e condivisione tra personale scolastico, alunni e famiglie, consolidando i patti di corresponsabilità educativa.
- Operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo.
- Prevedere forme di documentazione, pubblicizzazione e valorizzazione delle buone pratiche messe in atto da singoli o gruppi di docenti e dei prodotti/risultati degli alunni.
- Progettare un ampliamento dell'offerta formativa al passo con i paradigmi dell'autonomia scolastica, dell'inclusione sociale, della premialità e del merito, delle nuove tecnologie.

Formazione del Personale

Le attività di formazione in servizio costituiscono attività obbligatoria strutturale e permanente, dovranno essere collegate a quanto disposto dal D.Lgs. 81/2008, dagli obiettivi di miglioramento individuati nel Rav, nel PDM, nel P.T.O.F. ed integrate la didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico:

Sarà necessario:

- Progettare e realizzare un Piano di Formazione per i docenti e per il personale ATA, strettamente correlato agli obiettivi di miglioramento del RAV, del PdM e del PTOF, e integrato con il D.M. 66/2023.
- Sostenere attivamente la formazione e l'autoaggiornamento del personale per la diffusione dell'innovazione metodologico-didattica, privilegiando la ricerca/azione come strategia formativa efficace.
- Assicurare che il Piano della Formazione sia coerente con le Reti di Ambito e con il Piano Nazionale della Formazione del MIUR.
- Promuovere attraverso una solida e costante formazione la cultura della Sicurezza sul lavoro.
- Valorizzare il personale docente ed ATA ricorrendo alla programmazione di percorsi

formativi finalizzati al miglioramento della professionalità.

- Favorire l'uso di tecnologie innovative a supporto della didattica.
- Potenziare la didattica laboratoriale, sfruttando al meglio le risorse disponibili nell'Istituto e creandone di nuove attraverso la formazione del personale.
- Potenziare le discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vitasano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica.
- Favorire l'apertura dell'istituzione scolastica al confronto con gli Enti locali e le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, dagli organismi alle associazioni dei genitori e degli studenti.
- Valorizzare una visione di scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.
- Potenziare le competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori.
- Rispettare il Regolamento di istituto e le norme di convivenza civile, con particolare riferimento alla puntualità e alla correttezza.
- Favorire l'apertura pomeridiana della scuola;
- Incrementare un efficace sistema di orientamento;
- Promuovere la formazione del personale scolastico:
 - a) su tematiche previste dai progetti PNRR finanziati alla scuola;
 - b) sulla gestione didattica e tecnica degli ambienti di apprendimento innovativi e dei relativi strumenti tecnologici in dotazione della scuola, in complementarietà con "Scuola 4.0 next Generation Classroom;
 - c) sul potenziamento dell'insegnamento nelle discipline scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche (STEM);
 - d) sul potenziamento delle competenze di lingua straniera e CLIL del personale docente;
 - e) sulla digitalizzazione attività amministrativa;
 - f) sulla privacy, cyber-security e amministrazione trasparente;
 - g) Sull'intelligenza artificiale;
 - h) Sull'innovazione tecnologica, metodologica e didattica;
 - i) sul potenziamento delle attività trasversali di Educazione civica.

Il piano della formazione della direzione didattica potrà tenere conto anche di quanto stabilito in sede di reti di ambito e dovrà altresì essere coerente con il piano nazionale della formazione del MiM.

Relativamente agli obiettivi di processo del curriculum, della progettazione e della valutazione le attività da implementare sono le seguenti:

- Ripartire da riunioni di dipartimento e di commissioni miste per confronti su strategie e tempi certi per una comune attuazione della progettazione.
- Progettare attività trasversali comuni di educazione civica.
- Integrare e aggiornare i criteri di valutazione già deliberati dal Collegio dei Docenti, in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica.
- Acquisizione comune di strumenti di monitoraggio delle valutazioni in ingresso, in

itinere e finali per verificare attività di recupero e progetti. I criteri di valutazione deliberati dal Collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica.

- Aggiornamento e armonizzazione di strumenti per monitoraggio di attività e progetti (adesempio, schede e relazioni finali o di progetto in cui vengono individuati i punti di forza e le criticità delle azioni da condividere in sede collegiale a fine anno scolastico).
- Favorire azioni finalizzate a garantire criteri valutativi comuni.
- Predisposizione di tabelle contenenti criteri di valutazione comuni.
- Predisposizione/revisione di criteri di valutazione per alunni con BES.
- Intervenire sulle discipline oggetto di indagine Invalsi con metodologie e strategie potenziate e condivise.
- Progettare percorsi comuni e condivisi nelle modalità didattico formative e nella gestione dei conflitti usando il quadro di riferimento europeo.

Il Piano dovrà contenere inoltre attività ed interventi atti a:

- Superare il limite della didattica riferita alla singola classe, con espletamento di attività per *classi aperte* per gruppi di livello e, sempre per gruppi di livello, nella singola classe.
- Adottare la **didattica per competenze** con la previsione di strategie di recupero e di potenziamento, anche individualizzate, in termini di competenze.
- Prevedere attività di valorizzazione delle eccellenze.
- Utilizzare una **didattica innovativa** ed "orientativa" che, attraverso i saperi disciplinari, promuova l'utilizzo delle competenze trasversali e di cittadinanza.
- Sviluppare nell'alunno la capacità di "auto-orientarsi" sia durante il percorso di studi, sia nel momento della scelta del percorso futuro.
- Predisporre ed attuare *piani di studio personalizzati* con attività di recupero e potenziamento.
- Progettare percorsi disciplinari specifici destinati a particolari categorie di studenti (H-BES- DSA), nell'ottica di una didattica inclusiva.
- Utilizzare aree di condivisione esperienze e materiali integrate nel sito scolastico, il registro elettronico ed ogni altra risorsa digitale per l'implementazione della didattica, **con finalità, anche, di dematerializzazione ed informatizzazione**.
- Incrementare **attività laboratoriali**, preferendo la matematica, nell'ottica del compito in situazione.
- Utilizzare l'ambiente aula per attuare una **didattica orientativa ed inclusiva**.
- Incrementare le attività di orientamento in uscita, attuando anche un monitoraggio degli esiti nelle discipline degli alunni nel primo biennio scuola secondaria secondo grado.
- Potenziare il *coordinamento didattico* in verticale ed in orizzontale.
- Curare la **formazione dei docenti sulla didattica digitale**.
- Osservare, valutare, certificare le competenze sulla didattica inclusiva (BES-DSA).
- Coinvolgere le famiglie, non limitandosi ai momenti istituzionali, ma aprendo la scuola al territorio per la realizzazione di iniziative, destinate agli studenti, in collaborazione con Enti ed Associazioni.
-

Il **Piano Triennale dell'Offerta Formativa** dovrà contenere:

- l'offerta formativa;
- il curriculum verticale caratterizzante le attività progettuali;
- la progettazione trasversale dell'Educazione Civica;
- i regolamenti;
- gli obiettivi presenti nella Legge n.107/2015 al comma 7 dalla lettera a alla lettera s;
- iniziative di formazione per gli studenti, compresa la conoscenza delle procedure di primo soccorso;
- attività formative obbligatorie per il personale docente ed ATA;
 - definizione risorse occorrenti, attuazione principi pari opportunità, parità dei sessi, lotta alla violenza di genere e le discriminazioni, (con specifico impegno alla realizzazione di attività di sensibilizzazione);
 - percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico e di azioni per difficoltà e problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri e con italiano come L2;
 - azioni specifiche per alunni adottati;
 - azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale;
 - descrizione dei rapporti con il territorio.

Il Piano dovrà, inoltre, includere:

- gli indirizzi del DS, le priorità del RAV e il Piano di Miglioramento;
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature e materiali;
- la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti;
- tutte le opzioni di tempo scuola per gli alunni di tutti gli ordini di scuola.

Il piano dovrà essere elaborato secondo i seguenti aspetti strategici (macroaree):

- **La scuola e il suo contesto** in cui vengono specificati il contesto e i bisogni del territorio, le caratteristiche principali della scuola, le risorse materiali e professionali della scuola.
- **Le scelte strategiche** in cui vengono specificate le priorità strategiche individuate per il triennio di riferimento (in caso di scuola dimensionata si farà riferimento alle priorità individuate dalle scuole di appartenenza), il piano di miglioramento collegandolo alle singole priorità e obiettivi di processo in maniera da integrare le attività previste per il miglioramento del servizio scolastico nella più ampia progettualità scolastica, in cui trovano spazio i principali elementi di innovazione che caratterizzano le scelte organizzative e didattiche della scuola, i principali elementi di innovazione che la scuola intende apportare e tutte le iniziative previste in relazione alla Missione 4.0 del PNRR.
- **L'offerta formativa della scuola:** il curriculum obbligatorio e le attività di ampliamento e arricchimento proposte in aggiunta al normale orario delle attività didattiche in relazione alle azioni previste per favorire lo sviluppo delle competenze STEM, la transizione digitale ed ecologica; le tabelle con i criteri di valutazione, tutte le attività progettate per l'inclusione scolastica e inserite nel PAI.
- **L'organizzazione della scuola** organigramma e descrizione delle modalità organizzative adottate per l'utilizzo dell'organico dell'autonomia sia il dialogo con il territorio, in termini di organizzazione degli uffici e di reti e convenzioni attivate, il piano di formazione docenti ATA coerente con i traguardi attesi dalla scuola.
- **Le attività di monitoraggio e verifica** di quanto è avvenuto e quanto è stato svolto nell'anno precedente.

Il presente Atto, costituisce, per norma, atto tipico della gestione dell'istituzione scolastica in regime di autonomia ed è:

- reso noto ai competenti Organi collegiali (Collegio e Consiglio di istituto) durante le specifiche riunioni.
- acquisito agli atti della scuola;
- pubblicato sul sito web istituzionale.

Il Piano dovrà essere predisposto, a cura della Funzione strumentale PTOF (*dallo Staff allargato e dalla Commissione nominata*) e approvato dal Consiglio d'Istituto.

Il presente Atto di indirizzo, contenente i principi generali e gli indirizzi necessari per la stesura del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione secondo la normativa vigente.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Leda Montinaro

Documento firmato digitalmente